

## CRISTOFOBIA: UN BENE PER I CRISTIANI?



“Quello che abbiamo davanti a noi non è il Cristianesimo, ma una colossale illusione; e le persone non sono pagane, ma vivono nella beata presunzione di essere ‘Cristiane’. Quindi, se in una simile situazione si volesse introdurre il Cristianesimo, occorrerebbe innanzitutto eliminare l’illusione. Ma dato che questa vana presunzione, questa illusione fa sì

che le persone si identifichino come ‘Cristiane’, se si introducesse veramente il Cristianesimo, alle persone sembrerebbe che gli si stia portando via il Cristianesimo. A ogni modo, questa è la prima cosa da fare: l’illusione deve sparire.”

(Søren Kierkegaard, *Kierkegaard’s attack upon “Christendom”* 1854-1855)

Ai tempi di Søren Kierkegaard (filosofo, teologo e scrittore danese) (1813-1855), l’illusione era che tutti fossero ‘Cristiani’. Nascere in una cosiddetta nazione ‘cristiana’ ed essere infusi sul capo all’età di due settimane di vita, rendeva le persone automaticamente ‘Cristiane’, senza altre storie. Essere ‘Cristiano’ ed essere ‘Danese’ era la stessa cosa. Oggi la situazione non è molto diversa.

Un tempo, in America, per essere accettati, per arrivare alle vette più alte della scala socioeconomica, per avere una vita più facile, era molto vantaggioso essere ‘Cristiani’. Non ci vuole uno studioso di materie bibliche per capire che questa situazione non assomiglia neppure lontanamente al Cristianesimo che Cristo e gli apostoli hanno insegnato.

Almeno fino alla metà del XX secolo, sostanzialmente questa era la situazione in America. Il “Cristianesimo” era usato come uno dei principali mediatori di potere. Oggi quel potere sta diminuendo a un ritmo allarmante. Ora, la domanda che ci dobbiamo porre è se ciò sia un male oppure no. È un male che il presunto “Cristianesimo” sia stato sradicato in America? Il termine “Cristianesimo” qui indica la falsa garanzia che essere associati a una cultura ‘Cristiana’ faccia diventare le persone automaticamente ‘Cristiane’.

Douglas John Hall, professore emerito di teologia presso la McGill University di Montréal, in Canada, ha dichiarato:

“The conversion of Constantine... was the effective beginning of «Christendom», namely, of that particular form of the Christian religion that consists of a strong alliance of Christianity with political and social power, sometimes amounting to the practical identification of Christianity with the dominant forces of the society in which it finds itself.” (Douglas John Hall, *Where in the World Are We?* Princeton Lectures on Youth, Church, and Culture.)

Traduzione – “La conversione di Costantino... fu l’inizio effettivo della «Cristianità» [o «mondo Cristiano» inteso come fenomeno territoriale], cioè di quella particolare forma della religione Cristiana che consiste in una forte alleanza del [presunto] Cristianesimo con il potere politico e sociale, a volte equivalente alla identificazione pratica del [presunto] Cristianesimo con le forze dominanti della società in cui si trova.”

Il “Cristianesimo”, che si sostanzia nella presunzione di essere ‘Cristiani’ senza esserlo veramente, è un’illusione, un’illusione che rende il Cristianesimo impossibile. Se il “Cristianesimo” è la strada larga e la porta larga, allora questa ‘cosa’ è completamente diversa dal Cristianesimo del Nuovo Testamento:

 “Entrate per la porta stretta, – ammonisce Gesù Cristo, il Signore – poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano.” (Matteo 7:13-14)

Gesù non ha mai detto che la via del discepolato sia facile o indolore. Egli ha parlato di persecuzione e rinuncia:

 “Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.” (2Timoteo 3:12)

 “Allora Gesù disse ai Suoi discepoli: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua.» (Matteo 16:24)

Se coloro che dicono di essere ‘Cristiani’ non stanno percorrendo la via stretta, disagiata, angusta, segnata da prove e persecuzioni, ciò significa che il loro ‘Cristianesimo’ è una pura illusione.

L’Europa, inondata da diluvi di sangue umano e devastata da guerre secolari, non è mai stata ‘Cristiana’. L’Occidente non è mai stato ‘Cristiano’. Quando coloro che dovrebbero essere perseguitati per il nome di Cristo<sup>1</sup> diventano persecutori, autori di stragi o di genocidi, allora è segno che il ‘Cristianesimo’ dichiarato da questa gente non ha nulla a che fare con quello che Gesù ha incarnato, e non può essere chiamato ‘Cristianesimo’. Gesù ha dato questo avvertimento: **“Li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così, ogni albero buono fa frutti buoni, ma l’albero cattivo fa frutti cattivi.”** (Matteo 7:16-17)

Molti ‘Cristiani’, ancora oggi, pensano che il Novecento sia stato di gran lunga più dedito al Cristianesimo rispetto al secolo attuale. Essi tendono a pensare che solo l’ultima generazione abbia avuto una brusca virata che l’ha allontanata dal Cristianesimo. Queste persone credono che l’America fosse ancora abbastanza ‘Cristiana’ fino agli anni Cinquanta/Sessanta, e che anche il mondo in generale fosse ‘Cristianizzato’ fino a quella data. Basta guardare alla storia (passata, recente e attuale) per rendersi conto di quale accecamento, di quale abbaglio, di quale insensata illusione sia frutto questa convinzione.

L’Occidente non è mai stato ‘Cristiano’ nel passato e non lo è nel nostro tempo, ma vive nell’illusione di esserlo. Si potrebbe pensare che il Cristianesimo sia stato colpito al cuore, che abbia subito la stessa sorte delle grandi religioni dell’antichità, come quella egizia o greca. Il Cristianesimo però non è una religione, né una teologia, né una filosofia. **Il Cristianesimo è una Persona, una Persona che vive, una Persona la cui tomba è ancora vuota né sarà mai riempita.** Per eliminare il Cristianesimo si dovrebbe eliminare Cristo. Coloro che vorrebbero cancellare il Cristianesimo

---

<sup>1</sup> “Ricordatevi della parola che vi ho detta: «Il servo non è più grande del suo signore». Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra.” (Giovanni 15:20)

“Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.” (2Timoteo 3:12)

“Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.” (Matteo 5:11-12)

dovrebbero cancellare lo Spirito Santo. Questo è già stato tentato senza esito: “E ora vi dico: tenetevi lontani da loro, e ritiratevi da questi uomini; perché, se questo disegno o quest’opera è dagli uomini, sarà distrutta; ma se è da Dio, voi non potrete distruggerli, se non volete trovarvi a combattere anche contro Dio.” (Atti 5:38-39)

Se – come diceva Kierkegaard – “Quello che abbiamo davanti a noi non è il Cristianesimo, ma una grande illusione; e le persone [...] vivono nella beata presunzione di essere Cristiane”, ma in realtà non lo sono, la prima cosa da fare è eliminare l’illusione affinché possa essere introdotto il (vero) Cristianesimo.

Allora la nuova Cristofobia si rivelerà come una **fornace di raffinazione** piuttosto che di distruzione. Essa contribuirà a eliminare gran parte delle forme distorte di ‘Cristianesimo’ che sono presenti oggi nel mondo, e che non sopravvivranno a una nuova ondata di persecuzione crescente, a meno di rinunciare al loro finto ‘Cristianesimo’ e abbracciare le imposizioni degli oppressori, cosa che molti sono sempre disposti a fare. Gesù ci ha avvisato: “Per il dilagare dell’iniquità, l’amore dei più si raffredderà.” (Matteo 24:12)

Tutti coloro che vogliono rivendicare il nome di ‘Cristiano’ devono essere veramente conformi all’immagine di Cristo. Coloro che seguono Cristo in questo mondo hanno avuto da Cristo stesso la promessa scoraggiante che saranno perseguitati. Questo è stato un distintivo d’onore per gli apostoli, i profeti, i martiri e i santi che sono venuti prima di noi e che hanno affrontato la sfida dei loro oppressori e hanno ottenuto la salvezza della loro anima.

Questa nuova ondata di persecuzione è appena iniziata ed è a mala pena nella sua fase infantile rispetto a quella che la chiesa del primo secolo ha affrontato. Ma senza dubbio aumenterà, e si concluderà nel modo in cui tutte le persecuzioni si sono concluse, con una più autentica, più pura, più appassionata, più devota, più forte fede che mai. Quando avrà fatto il suo corso, la Cristofobia sarà servita solo a purificare l’immagine che noi abbiamo di Dio.

